



Oladematus

4

Yaildrys Angulo
Yeleny Villalobos

Il Trono dei cinque regni





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S. r. l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0379-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: luglio 2017

Capitolo 1

In una lontana galassia formata da un insieme di cinque pianeti completamente abitati, c'è anche un sesto pianeta, ma non è definito tale perché è molto piccolo; tutti lo chiamano la Stella principale e si trova al centro di questi cinque.

Ogni pianeta ha un potere speciale e i loro sovrani hanno un potere in più che li rende diversi dalla plebe. Però, per far sì che questi cinque diversi pianeti coesistano in pace, i rispettivi cinque sovrani a loro volta devono avere anche loro un re, un sovrano che sia imparziale, che guardi con uguaglianza ai cinque differenti pianeti, che non si lasci influenzare e prenda le decisioni con molta cautela facendosi consigliare dagli Anziani, i quali sono i portavoce degli Astri. Questo re dei re abita insieme alla sua famiglia nella Stella principale.

Da generazione in generazione, la famiglia suprema era l'unica nella galassia ad acquisire alla nascita il potere divino; il potere mentale veniva acquisito soltanto dal primogenito, eletto dai divini Astri per diventare l'erede del Trono dei cinque regni. Col passare del tempo, gli stessi Astri avrebbero scelto per costui un compagno di vita, donando anche a questo

il potere divino, e così poter plasmare la famiglia suprema.

La Stella principale era governata dal re Tairon e la sua bellissima moglie Ixalia; gli ultimi eletti dai divini Astri. Questi due ancora non avevano dato un nuovo erede, nonostante loro si fossero dedicati completamente all'intento di procreare. La preoccupazione aumentò quando la regina Ixalia fu visitata da alcuni esperti di fiducia e loro le confermarono che non poteva avere figli, che quel privilegio le era stato negato. Non sapevano ciò che sarebbe successo, non sapevano chi sarebbe stato il nuovo erede, e questa tragica notizia fu la causa di una guerra tra i cinque pianeti. Rapidamente gli Anziani crearono una barriera impenetrabile intorno alla Stella principale per tenere al sicuro il re e la regina da coloro che li volevano detronizzare. Occultando anche la verità; da molti, moltissimi anni, i divini Astri non avevano scelto nessuno, e gli Anziani stessi per mantenere l'equilibrio che ci doveva essere tra questi cinque diversi pianeti, avevano mentito per il bene di tutti, facendo credere da alcune generazioni che gli Astri proteggevano ancora la loro amata galassia e che loro si facevano ancora sentire.

La Regina non faceva altro che implorare quelle divinità per un miracolo, che potesse far raggiungere nuovamente la pace tra i pianeti. Qualche tempo dopo la guerra finì quando il re Tairon e la regina Ixalia mostrarono ai cinque mondi le loro due piccole figlie; e queste due avevano ricevuto in dono il potere divino e insieme a questo un secondo potere speciale. Ormai la galassia aveva le loro legittime eredi, finalmente la pace tornò e loro continuarono a regnare in tranquillità.

Da quella guerra trascorsero alcuni anni ed è stata quasi dimenticata. Le principesse ormai sono diventate adulte e abitano serenamente nel Palazzo supremo. La primogenita si chiama Andria e ha come secondo dono il potere di vedere nella sua mente le azioni future. Lei è molto seria e non è di molte parole, soltanto a sua sorella Angell lascia conoscere il suo lato allegro. La più piccola, ma solo di nove mesi e alcuni giorni è Angell, come secondo dono può controllare le emozioni altrui. Angell è ribelle e a differenza di sua sorella le piace divertirsi in feste mondane che frequenta di nascosto, si fida soltanto di sua sorella, e Andria che la conosce fin troppo bene la accompagna nelle sue fughe in modo che non faccia nessuna stupidaggine. Le due sorelle sono note per la loro abilità nell'antica arte del combattimento, e solitamente si alzano alle prime luci dell'alba per allenarsi e rafforzare le loro strategie di difesa.

Una mattina, come consuetudine, Angell si svegliò presto e andò al salone dove solitamente insieme a sua sorella si allenava. Lei non trovò Andria e rapidamente andò nella sua stanza; Andria era sempre la prima a svegliarsi e riusciva quasi sempre prendere Angell alla sprovvista. Quando Angell arrivò dinanzi alla porta, ormai Andria stava uscendo dalla sua camera.

«Stavi cercando me?» le si rivolse Andria sorridendo.

«Cosa facevi?» domandò l'altra che con la sua mano fermò un ragazzo che correva a una velocità tale da non poter essere visto a occhi nudi.

«Buongiorno principessa Angell!» le disse il giovane mezzo nudo, il quale non si poteva muovere;

«Buongiorno Capitano!» rispose Angell sorridendo e poi lo lasciò andare, e guardando Andria: «Tu e lui...».

«Lui e io niente, mi attrae un po'... di tanto in tanto mi lascio trasportare dal desiderio carnale» rispose l'altra impassibile come sempre.

«Ti conosco troppo bene e non sei una che si lascia trasportare dal desiderio carnale, non sei come me» disse Angell sorridendo mentre l'altra cominciò a camminare più veloce lasciandola indietro, «ti ricordo che sono in grado di sentire le tue emozioni, aspetta-mi!»

«I nostri genitori ci aspettano per la prima colazione».

Le due sorelle si diressero verso la sala da pranzo e lì trovarono i loro genitori che le aspettavano impazienti.

«Abbiamo delle novità» disse il re Tairon.

«Quale sarebbe questa novità, padre?» domandò Andria mentre occupava il suo posto a tavola.

«Una di voi due dovrà contrarre matrimonio,» annunciò il re e le due sorelle si guardarono attonite «vost-ra madre e io abbiamo deciso che per questo compito tanto importante la più adatta è Andria».

Andria rimase paralizzata nel sentire il suo nome.

«Figlia mia, sarai una magnifica sovrana, ma le leggi della nostra galassia sono molto chiare e non si può regnare da sole» aggiunse la regina Ixalia.

«Noi siamo già in due madre, Angell e io abbiamo ricevuto entrambe il dono» le disse Andria alzandosi in piedi.

«Ed entrambe salirete sul trono, ma tu sei la primogenita ed è tuo dovere seguire le regole. Gli Astri non

interverranno mai più nelle nostre vite, lo sposo adatto a te lo sceglieremo noi stessi» le rispose il padre.

«Padre, possiamo aspettare ancora alcuni anni per cominciare a pensare a qualcosa di così importante come il matrimonio».

«I sovrani dei pianeti sono molto impazienti e pretendono che una di voi dia l'esempio, una brava sovrana segue le regole del suo popolo, ormai avete raggiunto la maggior età».

«Se deve essere una di noi due allora questa cosa la farò io» intervenne Angell che ascoltava in silenzio, lasciando tutti sorpresi. «Perché mi guardate così?».

«Cosa fai?» domandò Andria con voce bassa a sua sorella.

«Voglio fare qualcosa per il mio regno ed è giunto il momento per me di costruire una famiglia».

«Figlia mia il matrimonio è un passo molto importante» disse Ixalia ad Angell con lo sguardo pensieroso.

«E pensi che io non sarò capace, madre?»

«Quello che tua madre vuole dire è che siamo molto fieri di te figlia mia, quindi, sarete voi a contrarre matrimonio, sempre che tua sorella non cambi idea, lo abbiamo chiesto prima a lei» le rispose Tairon guardando fissamente a sua figlia Andria in cerca di una risposta positiva.

Tairon e Ixalia conoscevano molto bene il carattere di Angell: a lei non piaceva il vincolo sentimentale. Sapevano che nelle vesti di moglie sarebbe stata un totale disastro, considerando il fatto che lei non permetteva a nessuno di sottometerla non sarebbe stato facile trovare un marito che si lasciasse governare.